

7 giorni A SAN FELICE

SCUOLE: HANNO VOTATO IN POCHI

Circolo, Istituto, Distretto, Provincia: le votazioni dell'undici e del dodici ci hanno dato questi organismi scolastici. Per i sanfelicini si è trattato di votare per un rinnovo (Consiglio di Istituto) e per tre organi inediti. Infatti, oltre ai Consigli Provinciale e di Distretto, per San Felice e Novegro si trattava di eleggere anche un Consiglio di Circolo tutto nuovo, dopo l'atteso smembramento del mega circolo dei primi tre anni. Facendo un breve, riassuntivo bilancio si può dire che l'andamento del voto ha rispecchiato quello milanese e nazionale per quanto concerne l'istituto con una

certa prevalenza della lista "Costruiamo insieme".

Lo stesso dicasi per il Distretto con una netta affermazione della lista cattolica "Comunità educante e partecipazione democratica". Nel Circolo invece ha prevalso la lista "Rinnovamento" ribaltando il risultato milanese e nazionale. La percentuale dei votanti a San Felice è stata di circa il 45% con un calo quindi rispetto alla precedente consultazione del mese di novembre per l'elezione dei Consigli di classe e di interclasse. Qui di seguito i nomi degli eletti.

CONSIGLIO DI ISTITUTO della scuola media "Quartiere San Felice"

Docenti

MARINA BARLA VOLPI
ANNA MARIA DEL SANTE
CESARE FRANZONI
INES GEMINAZZI PADALINO
ANNA GIGLIETTI ZIPPEL
GABRIELE MANGIAROTTI
CARLA MILAN ALTISSIMO
LUCIANO ZITA

Personale non docente

GIAN PAOLO PISTONI
LUCIANO CERIANI

Genitori

SOLOGNE ASCOLI ROSSEAU (S. Felice)
ALESSANDRO BELLINI (S. Felice)
GIUSEPPE CAVALERI (S. Felice)
LICIA SCIFO CERTO (S. Felice)
ELENA MERZAGHI CRESPI (Rodano)
FRANCESCO FLORIO (Novegro)
CESARINA BRUSCONI GALBIATI (S. Felice)
FRANCESCO TOSI (Rodano)

Fa parte d'autorità del Consiglio d'Istituto anche la Presidente LICIA BEDANI FOLEGATI

CONSIGLIO DI CIRCOLO delle scuole elementari e materne di S. Felice e Novegro

Docenti Elementari

CARMEN CALLIGARIS
MARCELLA DAL PONT
ALBAROSA DUZIANI
ANGELA FERRARI
MARISA PALIOTTI
M. PIA TIRELLI

Docenti Materne

G. ATTILIA FERRARIO
M. RITA VILLA

Personale non docente

PIERANGELO SPINELLI

Genitori

RENZO BACCINELLI (Novegro)
GIUSEPPE BORGHESE (S. Felice)
SARA ELVIRA CEREDA (S. Felice)
ANNA DI STEFANO (S. Felice)
ITALO FILIPAZZI (S. Felice)
MICHELE LETTINI (Novegro)
LUCIANO PAULIS (S. Felice)
ANTONIO ROBBIATI (Novegro)

Fa parte d'autorità del Consiglio di Circolo il Direttore Didattico.

CONSIGLIO DI DISTRETTO

Genitori

Lista 1

ESTER BORTOLI (Villaggio)
SANTO GUARAGNI (Pioltello)
FELICE JAPICCA (Segrate Centro)
ANGELO PAROLIN (Segrate Centro)

Lista 2

GUIDO RE (MI 2)

Lista 3

FRANCA FERRARIO (Segrate Centro)
FALCO GIONGO (Segrate Centro)

Il candidato di S. Felice della Lista 1, Giancarlo Casiroli Stefanini non è stato eletto malgrado le 305 preferenze.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

AUGURI
AUGURI
AUGURI
AUGURI
AUGURI

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

UNA MADONNA CHE FA DISCUTERE

Ha lasciato tutti perplessi. La statua che il giorno dell'Immacolata ci siamo trovati in Chiesa ha scatenato la fantasia dei fedeli. Ecco alcuni commenti colti al volo:

Signora Berutti (poco convinta): "E' una Madonna provocatoria; vuol fare riflettere. Non è la solita Madonna delle immaginette, ma una più moderna e problematica".

Il Peruzzi ha detto: "Si è voluta raffigurare una Madonna umana, soprattutto una donna con i suoi problemi, le sue angosce. Una Madonna moderna che rappresenta le donne che lottano e soffrono. Bella dunque, ma quanto è costata?".

In un capannello (Borghese, Paulis, una signora di cui non ricordo il cognome) hanno unanimemente affermato che la statua non ispirava alcuna reazione mistica e, quindi, falliva lo scopo.

Un bambino (pianto dirotto): "Mamma, andiamo via!".

Signore di mezza età non meglio identificato: "Sembra una pazza che si spoglia per strada!".

Il piccolo Plasmati: "Si spoglia perché ha caldo?".

Marco C. di Segrate: "Di per sé l'opera non è brutta: starebbe bene in una piazza come monumento al Movimento per la liberazione della Donna".

Laura Pugliese: "Come si fa a pregare o meditare davanti ad una immagine del genere? Anche se i tempi sono cambiati e la Madonna col velo azzurro può non essere più 'alla moda', resta pur sempre il fatto che la Madonna è donna e madre del Cristo, non una scalmanata".

Di Piero: "Mi piace come statua per la forza che emana, per l'immagine che dà di donna forte, pronta ad affrontare le prove della vita; come Madonna invece non mi convince affatto perché troppo in antitesi con l'iconografia solita che, in fondo, fa ormai parte di ciascuno di noi".

Plasmati: "Sembra tutto, fuorché una Madonna: una rivoluzionaria. una Giovanna d'Arco o altro. Le starebbe bene una bandiera in mano. La Madonna è umiltà, speranza, maternità. Non diciamo ai bambini che quella è una Madonna...! E inoltre: è possibile e spontaneo

recitare davanti a 'quella' un'Ave Maria?".

Limentani: "Ménade, non Madonna. 'Piena di grazia' saluta l'angelo presentandosi alla Vergine. 'Madre di Dio' la proclama e noi aggiungiamo 'prega per noi': ma chi vorrebbe quella Madonna come intercessore presso il Cristo? E 'nell'ora della nostra morte' se ci comparisse davanti non ci terrorizzerebbe invece che confortarci? Sarebbe interessante comunque sentire come presenta lo scultore la sua opera".

Signor Maurizi: "Troppo voluminosamente espressa, manca di dolcezza, non invita alla preghiera. Dovrebbe avere più corrispondenza con l'ambiente sacro che la circonda. Si è voluto esprimere un concetto rivoluzionario della Madonna, ma non c'è abbastanza corrispondenza tra ciò che si pensa (la preghiera) e ciò che si vede (la statua)".

Tiziana Camera: "Non posso dire che mi piaccia molto: è un'immagine poco sacra che non invita alla preghiera. D'accordo, rappresenta la Madonna che si spoglia dei peccati del mondo: ma mi sembra che lo faccia con un gesto troppo rabbioso e violento, quasi volgare. Non credo che questo sia il modo con cui ha accettato la sua più completa sottomissione alla volontà di Dio".

A cura di Corrado Limentani



Si tratta indubbiamente di una rappresentazione non convenzionale della Madonna. Mentre rappresentazioni non convenzionali del crocifisso sono state, nei nostri tempi, spesso tentate e quindi ad un tale tipo di immagini ci siamo un po' tutti abituati, per la Madonna non si può dire altrettanto e quindi un'immagine così ci colpisce piuttosto violentemente.

Mi pare però non sia giusto rifiutarsi subito in un comodo atteggiamento di rifiuto. Occorre almeno un piccolo tentativo di comprensione. Del resto, la dichiarata intenzione dell'artista è quella di darci un'immagine della Madonna

che ci aiuti a pensare.

Personalmente mi è servito un brano della lettera agli Ebrei (12,1 seg.) che mi sembra davvero pertinente. Dopo aver ricordato gli esempi di fede dei patriarchi e dei profeti, l'autore così ci esorta: "Anche noi, dunque, sbarazzandoci da ogni impaccio e dal peccato che ci irretisce, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede.

Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, diprezzandone l'ignominia e si è assiso alla destra del trono di Dio". Maria, la migliore fra tutti noi, ci precede in questo atteggiamento, un atteggiamento soprattutto interiore, ma che l'artista non poteva che materializzare in un gesto esteriore e fissare nella fermissima e serena determinazione espressa dal viso.

E' l'atteggiamento di una persona matura che, per quanto benedetta e colmata di grazia da Dio, nel seguire il Signore non ha certo incontrato un cammino facile e per lei privo di impegno e di sacrificio. Non è l'immagine della Madonna come è ora in Paradiso, a corsa ultimata. E' la rappresentazione simbolica di come la Madonna poteva essere, per esempio, nei giorni della contestata vita pubblica di suo figlio o in quello della di lui tragica morte.

Si può pregare davanti ad un'immagine così? Bisognerebbe chiarire che cosa si intende per preghiera, ma, pur rimanendo nel significato più comune, se abbiamo la volontà di liberarci anche noi da ogni impaccio per correre con fermezza e determinazione "nella corsa che ci sta davanti", credo ci debba venire facile il chiedere aiuto a lei che è già riuscita in questa impresa ed è ora in grado di aiutarci.

Qualcuno ha osservato che sembra giusto pensare la Madonna bella, e quella bella non è. Ma la donna bella è proprio la bambola che appare sulle copertine dei rotocalchi, o non è piuttosto quella che esprime nei tratti esteriori una profonda ricchezza interiore?

Don Enrico

1971 - NEBBIA A SAN FELICE E DINTORNI

Guardo fuori dalla finestra e non vedo neppure la fine della lastra di marmo che, in giardino, precede e incornicia il prato. E' calata una nebbia che ha smerigliato l'aria. C'era un cielo terribissimo poco fa, un sole splendente ed ora eccomi qui isolata dal resto del mondo. La notte arriva precipitosamente. Meno male, così torna Giovanni e non importa più se fuori c'è la luna o c'è la nebbia. Però lui è in macchina. Chissà come sarà la situazione sulle strade. Il bollettino meteorologica di solito dice "nebbia nelle valli e sulla Pianura Padana". Uffa! ma con tante cose che inventano nessuno riesce a eliminare questo flagello!

Io proporei di aprire gli Appennini in modo che l'aria corra. Ma non deve essere una cosa semplice e magari verrebbe alterata l'ecologia della zona. Insomma, per adesso c'è la nebbia. E godiamocela. Passano le ore. Sembra che ci sia ancora più silenzio del solito. Già, non decollano neppure gli aerei. Dalla parte della strada un accenno vaghissimo di chiarore ricorda la presenza di un lampione. Squilla il telefono. "Chi parla?". Si ode un frastuono di voci e musica, non si capisce niente. "Sono Giovanni" s'inquieta lui "cosa mi fai gridare!"

"Scusa, c'è un baccano d'inferno. Dove sei?"
"In tabaccheria qui a Tregarezzo".

"E cosa ci fai tu a Tregarezzo?"
"Mi sto facendo il solletico sotto l'alluce destro". Al momento non afferro lo spirito. "Ti sei rovinato un alluce? allora sei andato a sbattere contro qualcosa!" "No!" s'inquieta di nuovo lui "Sono rimasto semplicemente senza benzina".

"Ma è un vizio! è la terza volta in un mese! e hai scelto anche la sera buona! Comunque lascia lì la macchina e torna a casa a piedi".

S'inquieta a basa voce questa volta e dice lentamente "Non posso lasciare la macchina perchè non si vede a un metro e sono anche senza triangolo: mi è rimasto nel box ieri sera".

"E allora?" Diventa più conciliante "Non te la sentiresti di portarmi la tanica della benzina, quella da due litri?" Non nascondo la mia perplessità. "Io non ho mai guidato nella nebbia!".

"Ma vai piano, vanno tutti piano, non ci si vede un tubo!"

"E va bene".

"Cerca di fare un po' presto, voglio dire, insomma, dopo il ponte va adagissimo stando sulla destra. Saranno poco più di 500 metri, lo sai vero? lo sto attento alla strada. Va bene?" Non sono entusiasta è evidente "Non puoi parcheggiare nello slargo alla tua sinistra?"

"Ma come faccio a spingere la macchina attraverso la strada? C'è da far succedere un macello!"

"Va bene arrivo. Ciao". "Ciao". La nebbia mi piace sempre meno. Io sono nata e vissuta in località marina. Ma guarda se quello là deve rimanere senza benzina. Cosa ci vuole a farci attenzione! Tanto lo sa che la macchina non va ad aria!

Esco di casa e constato che la situazione è peggiore di quanto non sembrasse vista dall'interno. Penso un po', non trovo neanche il box. Ah! ecco, è questo. Dunque, calma prima di tutto. Meno male che dentro il box ci si vede: c'è caldino, la luce elettrica... cominciamo a non sottovalutare il buono che la vita ci offre. E soprattutto, calma. La macchina parte subito, marcia indietro, tiriamo giù la serranda. Parlando ad alta voce al plurale, mi pare di essere in compagnia e mi sento rinfrancata. Avanti adagio. Accidenti! non si vede da una quinta all'altra; ogni poco mi sembra che debba inghiottirmi una voragine. Dobbiamo fare attenzione ad attraversare l'anulare uscendo dalla Settima, perchè quelli dell'Ottava hanno tutti il fuoco sotto. Stiamo sulla destra. Adagio, adagio.

I lampioni disposti destra-sinistra alternati, mi fanno una confusione del diavolo. Ma questa Settima non finisce più? Oh! ecco un chiarore. Bene. Mi sento tanto "bambini sperduti nel bosco che scorgono alfine il lon-

tano lume di una casetta". Hansel e Gretel mi pare, solo che loro, là, ci trovano la strega. Io invece... Ma questo qui che arriva e mi taglia la strada, da dove viene? e dove va? Non è possibile che attraversi i prati! Ma allora io dove mi trovo? Pronta risposta: il chiarore si intensifica ed eccomi nel sottopassaggio della Chiesa, dove infatti c'è una favolosa illuminazione.

Calma: rimettiamoci in cammino io e la mia testa. Non pare, ma ci facciamo compagnia davvero e ci consigliamo. Un certo risultato l'abbiamo già raggiunto: siamo sul raccordo anulare e sulla destra, quel che più importa. Per poco quel disgraziato ci centrava ma non l'ha fatto, quindi tutto bene.

Usciamo da S. Felice. Un buio! con questi farini della 600 sembra di andare col lume a mano in una miniera. Chissà che meraviglia quando saremo al ponte. Cerchiamo solo di non prendere la Rivoltana. Il cielo ci protegge: arriva una macchina... e sparisce. Ma dico io, dove va la gente così alla cieca? Io avrei potuto stargli dietro! Un'altra macchina mi illumina posteriormente; illumina me e crea una barriera di nebbia bianca. Suona: evidentemente sto a sinistra ma ho paura a spostarmi. Ho la impressione di trovarmi in quel punto in cui sulla destra corre una roggia e poi con queste lucine di vecchia carcassa, se arriva un matto lanciato, non mi vede nemmeno e mi spazza via. Quello dietro lampeggia e suona ancora. Segnalo il cambio di posizione e pian pianino mi sposto. Tengo il finestrino aperto perchè mi aiuta a localizzarmi, il bavero rialzato e il colbacco fin sugli occhi. La vettura mi sorpassa, non scappa via come la precedente e riesco così a seguirla per il poco necessario a raggiungere quel delinquente di Giovanni indaffarato a saltabeccare da un lato all'altro della strada per tenere d'occhio la sua macchina pericolosamente ferma e scorgere la mia arrivare.

Se non l'ho ucciso quella volta credo proprio che non lo farò mai più.

E.P.M.

STORIA DI SA

Come d'abitudine nel numero doppio di fine anno un certo spazio viene dedicato alla "storia di San Felice". Le date, i riferimenti certo sono approssimativi e poco rigorosi, la completezza lascia a desiderare. Ma è chiaro che le pretese sono modeste.

Non si vuole certo "fare storia", ma, ancora una volta, semplicemente proporre ai sanfelicini una serie di punti fermi nell'anno sui quali ognuno può, se ne ha voglia, costruire, innestare la propria "storia". E', insomma, un'occasione per fare un bilancio, per vedere se l'anno in più che ci troviamo sulla schiena ci ha arricchiti (intimamente, s'intende) o ci ha fatto soltanto più vecchi.

Nella vita di ognuno di noi San Felice è un punto di riferimento preciso per gesti quotidiani piacevoli, spiacevoli, indifferenti. A volte guardandoci attorno ci sembra che questi ultimi prevalgano e la cosa ci spiace sinceramente, convinti che una comunità di esseri umani non possa mai essere grigia, ma vivacemente colorata. Passato il momento di cattivo umore, ci accorgiamo invece che, ad esempio, la caratteristica del 1977 sanfelicino è stata la polemica. E allora ci rallegriamo: vuol dire che siamo vivi e colorati.

1 Gennaio

Abbondante nevicata nella notte a cavallo tra il '76 e il '77: i sanfelicini festeggiano l'inizio dell'anno nuovo prendendosi a pallate di neve. Tutti sono molto allegri e sperano in un 1977 felice e senza polemiche.

Gennaio

Cambiano le imprese di pulizie nei condomini. Puliranno meglio del Biagi? Puliranno peggio? Da questo interrogativo nasce la prima polemica dell'anno.

16 Gennaio

Viene eletto il nuovo Consiglio di quartiere. Al lavoro sotto la presidenza di Longo, le signore Limentani, Plasmanti e Romaniello, i signori Arculeo, Galletto, Marchi, Masini, Nichetti, Permunian e Venerucci. Il Consiglio, secondo il nuovo ordinamento comunale, è stato allargato anche alla frazione di Tregarezzo.

16 Febbraio

Un recital di Bruno Lauzi, molto applaudito da un folto pubblico, inaugura la sala parrocchiale destinata ad ospitare il cinema che mancava a San Felice dal giugno del 1975.

Febbraio

Continuano le polemiche sulle imprese di pulizie.

19 Febbraio

"L'ultima follia di Mel Brooks" è il film scelto per la "prima" della stagione.

Febbraio

Due classi seconde della "media" vanno a una "settimana bianca" a Santa Caterina di

Valfurva. Pieno successo dell'autogestione, ma non mancano le polemiche.

7 Marzo

La "commissione pulizie" nominata dal Consiglio di supercondominio spiega sul "giornalino" i perchè delle nuove scelte in modo da mettere fine alle polemiche. Nel frattempo le polemiche stesse si sono già esaurite col miglioramento del servizio. C'è chi commenta che a volte le polemiche servono a qualche cosa.

7 Marzo

Al "Girasole" il sindaco di Segrate Achille Orifici illustra il bilancio. Ci si attendono fiere polemiche. Invece nulla anche perchè soltanto dieci sanfelicini assistono all'esposizione.

15 Marzo

Assemblea dei genitori delle "medie" nel salone parrocchiale (la scelta viene contestata) per discutere sull'iniziativa della "settimana bianca". Chi la vorrebbe per tutte le classi e chi non la vorrebbe per nessuno.

21 Marzo

Il vescovo ausiliare Monsignor Biffi interviene all'inaugurazione ecclesiale del salone parrocchiale; parla sul tema "Fede e mondo".

21 Marzo

Rino Quinto vince la "Marcia-longa di primavera".

1 Aprile

Quaresima: i ragazzi del quartiere preparano una Via Crucis all'aperto con fiaccolata. Partecipano in duecento.

N FELICE 1977

6 Aprile

Ultima riunione dell'Associazione Proprietari; naturalmente accompagnata da molte polemiche la decisione finale che conclude il ciclo di questo organismo nato nell'ottobre del 1970.

Aprile

Un folto gruppo di sanfelicini abbandona il Malaspina Sporting Club per il Mondadori Sporting Club. Naturalmente non senza qualche polemica.

25 Aprile

Sessantacinque bambini e bambine di San Felice fanno la Cresima.

Maggio

Operazioni di risistemazione del "verde" nel Centro Commerciale.

Maggio

In tre tornate cinquantuno tra bambini e bambine fanno la Prima Comunione.

Giugno

Per la prima volta, grazie all'impegno di Roberto Brivio, delle insegnanti Pineider e Barla e di un folto gruppo di ragazzi e ragazze di seconda media, la nostra scuola presenta una recita. Tutti sono molto bravi e lo spettacolo è davvero divertente.

Giugno

Vengono esposti i quadri con i risultati dell'anno scolastico alla "media". Non è più come una volta: ci sono bocciati e rimandati in abbondanza. Naturalmente il fatto suscita non poche polemiche.

16 Luglio

Dopo un voto di sfiducia dei consiglieri socialisti, il sindaco di Segrate Orifici si dimette. Si apre un lungo periodo senza amministrazione, durante il quale naturalmente si sviluppano le polemiche.

Luglio - Agosto

Tempo di vacanze. Molti sanfelicini partono. Tra i giovani ve ne sono parecchi che passano una fetta d'estate assieme. Organizzati da Don Gabriele i ragazzi delle quinte elementari e delle medie trascorrono un po' di giorni a Esino Lario in una vacanza autogestita con la collaborazione di alcuni genitori. I "lupetti" fanno un campo a Belforte, sopra Ovada. Il campo di quelli che giocano a basket si trasferisce da Bardonecchia ('76) a Madonna di Campiglio.

Ferragosto

Mentre ancora molti sono in vacanza a San Felice si apre la auto-officina.

30 Agosto

Un tremendo "tornado" sconvolge Segrate. A San Felice il bilancio è di un centinaio di alberi abbattuti tra golfi e villette.

20 Settembre

L'apertura anticipata delle scuole riporta prima del solito molti sanfelicini a casa. La apertura non solo è anticipata, ma è anche "abitata" dai pidocchi. Le polemiche non mancano.

Settembre

Si apre la caccia e dai botti ci si rende subito conto che l'oasi di protezione e rifugio

in cui eravamo compresi da tempo grazie all'azione di Gavazzi, Lavizzari e Lauzi, è stata bolita. Ci sparano in casa.

Ottobre

Nasce presso la parrocchia il "Gruppo Arcobaleno" dove si cuce, si cucina, si fa la maglia, si disegna, si vedono film, si fanno gite e visite guidate. Dopo gli scout, i lupetti e le guide, ecco anche un folto gruppo di "coccinelle".

13 Novembre

Si vota nelle scuole per il rinnovo dei rappresentanti di classe e interclasse di materne, elementari e medie. L'affluenza dei sanfelicini alle urne è di circa il 55%.

Novembre

Roberto Bozzi, comunista, anni 23, è il nuovo sindaco di Segrate.

5 Dicembre

Viene sistemata in chiesa la nuova statua della Madonna, che non manca di suscitare polemiche tra i fedeli. (Se ne parla in altra parte di questo numero).

11 e 12 Dicembre

Si vota ancora a scuola: questa volta per eleggere Consigli di Circolo e di Istituto, di Distretto e Provinciali. La percentuale dei votanti si aggira sul 45%.

Dicembre

Viene presentato agli abitanti del quartiere il nuovo piano delle viabilità. Aspettiamo le polemiche che inesorabilmente il piano susciterà.

Nel 1977 abbiamo fatto una trentina di bambini cinque matrimoni tre funerali e con 150 famiglie installatesi nella I strada saliamo a 1300 famiglie cioè 5000 abitanti. Quasi tutti polemici.

POSTA - POSTA - POSTA

● OTTANTUNO CHIEDONO ...

Al Consiglio di Condominio Centrale
All'Amministratore
Alla Commissione del Verde
A "7 giorni a S. Felice"
27 novembre 1977

In questi giorni gli organi competenti stanno selezionando le offerte pervenute dalle varie ditte interpellate e decidendo l'assegnazione del nuovo contratto di appalto per la manutenzione del verde di S. Felice.

Chiediamo che da tale contratto venga esclusa (se ciò non è già stato fatto) la voce "diserbo dei golfi" e relativa spesa, in quanto riteniamo sia ormai dovere civile di ogni comunità ridurre al minimo i danni ambientali ed evitare di contribuire all'inquinamento di acque e suolo. I sottili "distinguo" tra le varie sostanze chimiche impiegate non possono più essere accettati in quanto è appurato che tutte hanno effetti inquinanti o immediati o a lungo termine.

Nel nostro caso specifico non si possono neppure invocare ragioni di stretta utilità, quale la difesa dei raccolti, ma ci si appella unicamente a motivi estetici, ovviamente piuttosto inconsistenti ed opinabili di fronte ai danni prodotti, anche se non visibili "ad occhio nudo".

Volendo poi entrare nel merito della questione, non riteniamo che ad esempio il fiore di trifoglio, di tarassaco o di pratolina siano così inadatti ai nostri golfi, anzi con la loro grazia rustica rompono la monotona uniformità di un tappeto erboso molto simile alla moquette sintetica.

Grazie per l'attenzione e distinti saluti. **Milena Corbella**

Seguono le firme di 80 condomini sull'originale inviato al C.C.C.

● ...E LA COMMISSIONE PRECISA

Gent. Sig.ra
MILENA CORBELLA
e p.c.

"7 GIORNI A SAN FELICE"

Con riferimento alla Sua del 27 novembre u.s., Le precisiamo quanto segue:

a) Come certamente è noto a Lei (e agli altri condomini che hanno sottoscritto la Sua lettera), il primo contratto per manutenzione del verde di San Felice venne stipulato dalla CAF, in maniera generica e del tutto incompleta tanto che, negli anni scorsi, si è dovuto — di volta in volta — chiedere e far eseguire come lavori extracontrattuali anche quelli di ordinaria amministrazione, con il pregiudizio che ben si può immaginare.

Uno di tali lavori è stato anche quello del diserbo, che non è possibile evitare (sia pure in periodi di tempo distanziati tra loro) in quanto è l'unico sistema per impedire che le erbe infestanti divorino quelle buone, con il risultato che ci troveremmo (in caso contrario) anziché con degli "spazi verdi" (che sono almeno una delle ragioni che ci hanno indotto a venire ad abitare a San Felice) con la... terra battuta.

b) Stabilito che il diserbo non si può evitare, nel nuovo contratto è stata quindi inserita la relativa voce, ma, naturalmente, la prima preoccupazione della Commissione del Verde è stata quella di scegliere e indicare in contratto un prodotto adatto, che garantisse un'assoluta non nocività per l'uomo, per gli animali (insetti compresi) e per le cose.

La scelta è stata fatta anche su consiglio e indicazione di un fitopatologo dell'Università di Milano.

Il prodotto in questione, il cui impiego è comunque previsto in quantitativi ridottissimi, agisce per contatto diretto e immediato sulle erbe infestanti, è labilissimo e non nocivo per il suolo e, tanto meno, per le acque sottostanti, nè con effetto immediato nè a lungo termine.

Confidando di essere stati sufficientemente esaurienti, ricambiamo i più distinti saluti.

**Consiglio di
Condominio Centrale
Commissione del Verde**

● COMMOSSA E SPAVENTATA

Cari amici, cari genitori,

Sento proprio il bisogno di ringraziarvi; la vostra fiducia così massiccia mi ha prima commossa e poi diciamolo pure anche un po' spaventata. Sono convinta, veramente, che si potrà lavorare bene nel Consiglio d'Istituto di San Felice.

Ma per favore non lasciateci soli. Siamo soltanto otto genitori, dateci il vostro contributo di idee, suggerimenti, tempo; fermateci per strada, scrivete, telefonate. Solo così potremo "rappresentarvi" e riuscire ad attuare tante cose che hanno per unico scopo il bene di tutti i nostri ragazzi. Grazie ancora e spero a risentirci

S. Ascoli



● I PROGRAMMI DELL'ACCESSO

Qualcuno deve aver interpretato in una maniera un po' strana l'innovazione televisiva cosiddetta "I programmi dell'accesso". I soliti ignoti infatti hanno pensato che questo "accesso televisivo" consentisse loro di accedere, nottetempo e favoriti dal "nebiùn", al mio terrazzo e di portarsi via un'antenna (abusiva) per programmi osè che avevo, non fissato, ma semplicemente appoggiato al muretto proprio per sentirmi meno in colpa. Dato l'esiguo valore dell'antenna stessa ho anche pensato che non si trattasse in realtà di un furto da "ladri del pan de mèi", ma di un'azione di comandos agli ordini dei nostri solerti amministratori, come al solito scatenati nel pretendere da tutti i condomini la stretta osservanza dei regolamenti. Ho pensato: ho peccato ed ecco il castigo. Ma mi assicurano che questa è un'interpretazione fantascientifica della realtà sanfelicina.

G. P.

VERDE: DOPO LONGHI, SCARPELLINI

Visto che di queste "fantomatiche" commissioni non si sa mai nulla, parliamo un po' di quella del "verde".

Ricevuto mandato dal Consiglio di Condominio Centrale, la Commissione ha cominciato col mettere a punto la sistemazione dei prati antistanti i negozi: con qualche piccolo ritocco e — quando si deciderà di spendere due soldini — qualche cespuglio che ingentilisca l'insieme, l'operazione sembra piuttosto ben riuscita. Alcuni interventi sono necessari nei golfi sia per quanto riguarda i vialetti sia il drenaggio sia le chiazze vicino ai "vulcani": essi verranno rilevati alla fine dell'anno di gestione "straordinaria" del Longhi. Si farà una programmazione e un preventivo di spesa e quindi si darà il via ai lavori.

Per quanto concerne il lotto nuovo che la San Felice S.p.A. doveva consegnare all'Amministrazione, dopo attenti sopralluoghi (uno dei quali alla presenza di un esperto) si sono riscontrate parecchie "pecche" sia nelle opere di rifinitura sia nella realizzazione della parte a verde. La costruttrice si è impegnata di eseguire le modifiche e le migliorie richieste entro fine novembre. Dato che parecchio è ancora da fare, sarà cura della Commissione di esercitare ulteriori pressioni (con l'appoggio del Consiglio di Condominio Centrale) affinché gli impegni assunti vengano mantenuti.

Compito principale però della Commissione era quello di mettere a fuoco — con l'aiuto di un esperto — i problemi della complessa e onerosa manutenzione delle parti a verde, procedere alla stesura di un capitolato e indire una gara d'appalto. Lavoro lungo, difficile, faticoso.

Giorno dopo giorno, riunione dopo riunione, ci si è arrivati. Un capitolato minuzioso (preludio a un ferreo contratto) che contempla tutti i lavori ritenuti indispensabili per il mantenimento e — si spera — qualche miglioramento del verde, è stato inviato a dieci ditte primarie perché facessero la loro migliore offerta per la manutenzione dei vari lotti in cui era stato suddiviso il complesso. Le offerte pervenute furono le più disparate: da alcune eccezionalmente basse ma lacunose, ad altre più care, ad altre carissime. La Commissione ha operato una scelta non facile poi ha preso contatto con le ditte che ha ritenuto più valide per il nome e il tipo di prestazione offerta; ha quindi presentato al Consiglio di Condominio Centrale e all'Amministratore i due nominativi rimasti in lizza accompagnati dai suggerimenti personali di ciascun componente la Commissione.

Il Consiglio di Condominio Centrale e l'Amministratore si sono in pratica trovati a decidere tra: a) l'offerta della Ditta Longhi per L. 150.000.000 e b) l'offerta della Ditta Scarpellini per L. 100.000.000. Si poteva optare per la riconferma della ditta Longhi cancellando alcune delle operazioni previste dal contratto in modo da portare la spesa a livello più basso oppure accettare l'offerta Scarpellini comprensiva di tutte le operazioni specificate nel capitolato. Nel primo caso si sarebbe rinunciato ad un certo numero di interventi per non cambiare fornitore, nel secondo si sarebbe affrontata l'alea di un interlocutore diverso, con prestazioni più ampie.

Vagliati i pro e i contro, il Consiglio di Condominio Centrale e l'Amministratore hanno optato per la seconda soluzione.

Non resta dunque che ringraziare la ditta Longhi per i lunghi anni di lavoro e collaborazione prestati a San Felice: in fondo, a tutti spiacerà che un altro pezzo della "vecchia San Felice" scompaia: purtroppo però le valutazioni di ordine finanziario non possono tenere conto delle reazioni "sentimentali".

Ai nuovi custodi del nostro "verde" non possiamo che augurare buon lavoro, nella speranza che saranno ligi esecutori del lavoro loro affidato.

La Commissione del Verde

ALT DOPO CINQUE ANNI

Da cinque anni, più esattamente dall'ottobre del 1972, io e mia moglie, aiutati spesso da altri sanfelicini, ci occupiamo della compilazione di questo "7 giorni a San Felice". Di comune accordo (chi ci conosce potrà anche non crederlo) abbiamo deciso di passare la mano. Dall'anno prossimo saranno altre persone ad occuparsi di questo foglio al quale siamo sinceramente affezionati.

Pensiamo non sia il caso di spiegare il perché e il percome abbiamo deciso di smettere. Ci basta assicurare tutti che dietro questa scelta non ci sono drammi o litigi, dissensi con l'editore, noia o menefreghismo.

Salutiamo e ringraziamo chi ci ha seguito ed ha mostrato apprezzamento per quanto abbiamo tentato di fare; ed anche chi non ci ha apprezzato, ma è comunque venuto a contatto con questa piccola pubblicazione caratterizzata dalle uscite irregolari, dalle entrate altrettanto irregolari e dalla regolare ambizione di essere di utilità al quartiere. Buon lavoro a chi ci sostituirà.

L. Parodi

BUON NATALE

Annunci

● Scopello - Alpe di Mera affitto stagione invernale mansarda 4 posti letto. Prezzo vantaggioso. - Tel. 7530861.

● Camogli vendesi rustico ristrutturabile 150 mq. su due piani, 2000 mq. uliveto. Vista e vicinanze mare. Accesso auto, gas, luce, telefono. Adiacenze complesso residenziale con piscina della quale si può usufruire - Tel. 7530186.

● Vendo due paia di scarponi Garmont n. 42, Caber n. 44 a prezzi irrisori - Tel. 7530279.

● Vendo due paia di scarponi da sci Dolomite n. 34/35, Nordica n. 35/36, L. 13.000 il paio. Telefonare ore pasti al 7530030.

● Signora 28enne cerca lavoro part-time purchè serio - Paola Bayslak Draghi - I strada n. 8.

● Chi volesse una ragazza inglese alla pari, telefoni al n. 7530656 ore serali.

● SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325
telefono Don Gabriele 7530887

● FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese, 170: dalle 8,30 di lunedì 19 alle 8,30 di lunedì 26 dicembre.

San Felice: Centro Civico: dalle 8,30 di lunedì 26 dicembre alle 8,30 di lunedì 2 gennaio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo, 9: dalle 8,30 di lunedì 2 alle 8,30 di lunedì 9 gennaio.

Redecesio: Via delle Regioni, 36: dalle 8,30 di lunedì 9 alle 8,30 di lunedì 16 gennaio.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 16 alle 8,30 di lunedì 23 gennaio.

● BABY-SITTER

Patrizia Brighi Tel. 7530140
Paola Fagnani Tel. 7530082
Patrizia Tonielli Tel. 7530893
Stefania Borgonovo Tel. 7530103

Arrivano dalla Svizzera un grazie e buone notizie

Ringraziamenti, auguri e buone notizie ci giungono dal Bürger-spital di Basilea dove da circa un mese si trova il giovane di Peschiera Borromeo (paralizzato in seguito ad un incidente di auto) per il quale nei mesi scorsi raccogliemmo 3.525.000 Lire a San Felice e 2.372.000 a Milano 2.

Progressi notevolissimi: con lo aiuto di trifodi e di stecche al-

le ginocchia riesce a camminare e giorno per giorno i muscoli riacquistano le loro funzioni dopo sei anni di inattività.

A mezzo di sua moglie ci fa pervenire i suoi auguri, ci associamo a lui nel ringraziare tutti coloro che generosamente lo aiutarono.

Viviana Calamani e
Doris Plasmatt

MEDICI DI TURNO NEI GIORNI FESTIVI

24 - 25 dicembre	dottorressa REA	tel. 21.31.314
26 dicembre	dottorressa REA	tel. 21.31.314
31 dicembre - 1 gennaio	dott. CACIOLI	tel. 039/778.109
7 - 8 gennaio	dott. COLTURANI	tel. 21.34.025
14 - 15 gennaio	dott. MASARAKI	tel. 21.33.021
21 - 22 gennaio	dott. MORIGGIA	tel. 28.41.870
28 - 29 gennaio	dottorressa REA	tel. 21.31.314

Catalano Patrizia Tel. 7530758
Cortesi Lorenza Tel. 7531058
Lucia Romeo Tel. 7530072
Marina Marchesi Tel. 7530110
Angela Alghisi Tel. 7530467
Maria Filippini Tel. 7531364
Cadia Gaggero Tel. 7530762
Monica Catelani Tel. 7530259
Francesca Mangano Tel. 7530829
Manuela Mella Tel. 7530560
Barbara Gavazzi Tel. 7530135
Renzo e Paola Alberganti T. 7530171
Simona Tosini Tel. 7530636

Ore diurne

Gilda Miraglia Tel. 7530278
Anna Maria Magro Tel. 7531088
Cristina Rottola Tel. 7530063
Daniela Romeo Tel. 7530072
Lorenza Delfanti Tel. 7530205
Paola Tinti Tel. 7530781
Mariateresa Di Piero Tel. 7530078
Carla Manazza Tel. 7531079
Paola Corbellini Tel. 7530133
Adriana Volpini Tel. 7530493
Dafne Serafini Tel. 7530446
Roberta Migliarini Tel. 7530008
Emanuela Bella Tel. 7530832

Ore serali

Antonella Ini Tel. 7530300
Anna Manazza Tel. 7531079
Enrica D'Auria Tel. 7530537
Francesca Fontana Tel. 7530051
Armanda Mornese Tel. 7530257
Laura Cervetti Tel. 7531066
Graziella Balestra Tel. 7531369
Paolo Trippitelli Tel. 7531305
Marco Orsi Tel. 7530209
Raffaella Parodi Tel. 7530019

● ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30.

● ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12,30. Al sabato prelievi per appuntamento.

● INFERMIERE

Per il servizio infermieristico a domicilio (iniezioni, ecc.):

Signora Dalla Mora - Tel. 7381164 - ore 7-9,30;

Signora Giammona - Nona strada, 4 - tel. 7531382 - Ore 18-19.

Per casi urgenti le infermiere sono a disposizione anche in orario notturno e festivo.

● PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriale): 6.20, 7.45, 8.10, 8.35, 12.30, 13.45, 14.00, 15.50, 16.40, 17.35, 18.40, 19.30; (festive): 7.50, 12.20, 15.00, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30.

Partenza da S. Felice (feriali): 7.15, 7.20, 8.15, 9.05, 12.50, 14.25, 16.10, 17.10, 18.15, 19.05, 20; (festive): 8.15, 12.45, 15.25, 16.20, 17.12, 17.20, 18.50, 20.00.

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea dello "O").